

3

 STORIE
della settimana

Diventare adulti vuol proprio mondo. Senza

Si entra nella realtà dei "grandi" sempre più tardi. E l'Italia è un Paese record, dove si vive a lungo nella condizione di figli, finché qualcosa o qualcuno ci fa crescere. Che cosa? E che cosa significa? Al cinema lo raccontano i ragazzi di Fino a qui tutto bene. In queste pagine, ce lo spiegano sei over trenta. Che ricordano quando hanno capito di esser pronti ad assumersi nuove responsabilità. E hanno smesso di sentirsi al centro dell'universo

di Federica Brignoli

Succede sempre più tardi. Letà in cui si entra nell'età adulta si sposta: secondo uno studio pubblicato di recente sul magazine americano *The Atlantic*, in Italia ci si può considerare cresciuti solo dopo i trent'anni. Nei Paesi anglosassoni la maturità arriva prima, intorno ai venticinque. E ai tempi dei nostri genitori, dice la ricerca, si era considerati "grandi" a venti. Oggi, il nostro Paese detiene il record dei giovani tra i 30 e i 34 anni che continuano a vivere con i genitori, in una perenne condizione di figli. È più o meno l'età dei protagonisti di *Fino a qui tutto bene*, di Roan Johnson, film che al Festival di Roma ha vinto il Premio del pubblico Bnl (uscirà nelle sale a gennaio 2015). Cinque ragazzi si ritrovano per l'ultimo weekend insieme nella casa che hanno condiviso durante gli anni dell'università. Il momento di crescere per loro arriva con il saldo delle ultime spese e una valigia da preparare. Poi, ognuno per la sua strada. Ma nella vita reale, che cos'è l'età adulta per i trentenni? Abbiamo girato la domanda a sei under 35.

 LORENZA
GHINELLI


33 anni, scrittrice. Il suo ultimo libro è *Con i tuoi occhi* (Newton Compton).

Che cosa significa per lei essere adulta?

Non lamentarsi se le cose non vanno, indignarsi davanti alle ingiustizie, non vergognarsi delle proprie emozioni, saper riconoscere uno sbaglio. Ma adulto è una parola che non mi piace: la trovo impersonale e fredda.

Che cosa l'ha fatta crescere?

I legami, gli inciampi, gli errori.

È pronta a formare una famiglia?

Se mi fermassi a razionalizzare troppo troverei mille scuse.

Ma amo, e quindi sì, lo sono.

Che cos'è il senso di responsabilità?

Accettare di essere presenti alla propria vita, non sottrarsi alle sfide e avere la consapevolezza che da se stessi non si può fuggire. Significa anche accettare di essere amati.

In che cosa vorrebbe restare giovane?

Nell'energia e nell'entusiasmo.

Come vede i suoi coetanei?

In difficoltà. Ma sono in molti a sognare un mondo migliore.▶



dire far posto agli altri nel rinunciare all'entusiasmo



NON CI ARRENDIAMO Alessio Vassallo, 31 anni, Paolo Cioni, 32, Guglielmo Favilla, 33, Melissa Anna Bartolini, 27, e Silvia D'Amico 30, in *Fino a qui tutto bene*, premiato al Festival internazionale del film di Roma. «È dedicato a tutte le ragazze e i ragazzi che ci hanno insegnato a non arrenderci nonostante le difficoltà e anzi a puntare più in alto», ha detto il regista Roan Johnson.



STORIE

della settimana



IL "DIRETTORE" Il regista Roan Johnson con i ragazzi che hanno partecipato a *Fino a qui tutto bene* «e dato tutti un contributo fondamentale», ha detto.

SIMONE MARCUZZI



33 anni, scrittore. L'ultimo libro è *Dove si va da qui* (Fandango).

Che cosa significa essere adulto?

Fare affidamento sulle proprie forze, accettare che non sempre è dovuto un riconoscimento per un'azione, capire di non essere al centro dell'universo.

Che cosa l'ha fatto crescere?

Lo sport, gli anni dell'università e le storie d'amore finite male.

È pronto a formare una famiglia?

Non so se ci si possa mai dire pronti. È un lavoro impegnativo e per certi aspetti ingrato. Gli errori possibili sono molteplici e non c'è modo di evitarli. Sbagliare, però, non mi spaventa più.

Che cos'è il senso di responsabilità?

Ciò che ti costringe a metterti in gioco e ad assumere i rischi di ogni scelta.

In che cosa vorrebbe restare giovane?

Nella curiosità verso le cose nuove e nella possibilità di illudermi.

Come vede i suoi coetanei?

Vedo tantissimo potenziale inespresso. Ragazzi alla ricerca della loro dimensione.

CRISTINA CHIABOTTO



28 anni, conduttrice tv. Ha scritto un romanzo: *Di notte contavo le stelle* (Rizzoli).

Che cosa significa essere adulta?

Fare delle scelte in autonomia ed essere indipendenti.

Che cosa l'ha fatto crescere?

Diventare Miss Italia. Avevo 18 anni e in un attimo mi sono ritrovata a viaggiare, ad avere a che fare con persone diverse dai miei amici e dalla mia famiglia.

È pronta a formare una famiglia?

Non prontissima, ma è uno dei miei sogni. Vorrei tanto avere una famiglia come quella in cui sono cresciuta.

Che cos'è il senso di responsabilità?

Prendere coscienza di chi si è e delle conseguenze delle proprie azioni.

In che cosa vorrebbe restare giovane?

Vorrei continuare a sognare e a credere nelle favole.

Come vede i suoi coetanei?

Felici, ma non al cento per cento.

FRANCESCO SOLE



21 anni, diventato famoso con i suoi video su YouTube, ora conduce *Tù si que valet* su Canale 5.

Che cosa significa essere adulto?

Saper gestire le decisioni importanti, distinguere giusto e sbagliato, capire quale strada può farti felice.

Che cosa l'ha fatto crescere?

I valori trasmessi dalla mia famiglia, i sogni e scrivere.

È pronto a formare una famiglia?

Credo sia presto. Per ora penso al lavoro e a un sano divertimento.

Che cos'è il senso di responsabilità?

Rispettare il fatto che la propria libertà finisce quando inizia quella degli altri. Capire che non si può vivere solo per se stessi.

In che cosa vorrebbe restare giovane?

Vorrei restare curioso, creativo e mantenere un pizzico di incoscienza.

Come vede i suoi coetanei?

Pieni di voglia di fare, ma costretti, limitati e annoiati dalla società.

MARGHERITA GRANBASSI



35 anni, ex schermitrice, campionessa olimpica di fioretto, conduttrice tv.

Che cosa significa essere adulta?

Ma chi lo è davvero? Comunque, credo significhi essere responsabile e indipendente e non avere paura di esprimere idee, dubbi e sentimenti.

Che cosa l'ha fatto crescere?

Ho iniziato a 14 anni a stare lontana da casa, a mettere da parte dei risparmi, a essere disciplinata. Lo sport mi ha fatto crescere. Ma mi ha anche isolato dai miei coetanei.

È pronta a formare una famiglia?

Prontissima.

Che cos'è il senso di responsabilità?

Rendersi conto che le proprie azioni possono condizionare la vita altrui.

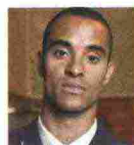
In che cosa vorrebbe restare giovane?

Vorrei mantenere l'entusiasmo, lo stupore, la curiosità e l'illusione che le cose possano sempre migliorare. E anche lo spirito sportivo.

Come vede i suoi coetanei?

Con una gran paura di crescere.

ANDREW HOWE



29 anni, atleta (velocità e salto in lungo), è nel cast di *Ballando con le stelle*.

Che cosa significa essere adulto?

Vivere la vita con saggezza, essere meno incosciente e avere molte responsabilità.

Che cosa l'ha fatto crescere?

Oltre alle molte volte in cui mia mamma mi ha sgridato? Tutte le volte in cui ho perso. Sono le sconfitte a farti davvero evolvere.

È pronto a formare una famiglia?

Non ancora. Credo che il momento giusto arriverà quando lascerò lo sport da professionista.

Che cos'è il senso di responsabilità?

Realizzare di non essere soli al mondo.

In che cosa vorrebbe restare giovane?

Nell'anima e nella mente.

Come vede i suoi coetanei?

In difficoltà. Ma nonostante questo sono in molti a sognare un mondo migliore.